



Comune di Ramacca

Città Metropolitana di Catania

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 20 del 31/05/2022

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE D'IMPOSTA PER L'ANNO 2022.

L'anno duemilaventidue, il giorno trentuno del mese di Maggio alle ore 18:00 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari del Palazzo Comunale, alla seduta di inizio (1), disciplinata dall'art. 15 dello statuto comunale e dall'art. 56 del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale, in convocazione ordinaria (2), a seguito di avviso diramato dal Presidente prot. n.11002 del 26/05/2022, risultano all'appello nominale i sigg:

	COMPONENTI CONSIGLIO COMUNALE	CARICA	P	A
1	APARO VALENTINA	Consigliere	P	
2	ARENA GIUSI STEFANIA	Consigliere	P	
3	BARCELLONA SALVATORE	Presidente del Consiglio	P	
4	CACCAMO ERICA	Consigliere	P	
5	CATANIA GIOSUE'	Consigliere	P	
6	CUPANI MARCO ANTONIO	Consigliere	P	
7	DI GREGORIO SALVATORE	Consigliere		A
8	DI MATTIA GIUSEPPE	Consigliere	P	
9	FERRO VERONICA	Consigliere		A
10	FORNARO SALVATORE	V. Presidente del C.	P	
11	GIANDINOTO MARIA IRENE	Consigliere	P	
12	GRAVINA ROSARIO	Consigliere	P	
13	MARINO AGATA	Consigliere		A
14	NICOLOSI FRANCESCO	Consigliere	P	
15	PAGLIA ROSALBA GIOVANNA	Consigliere	P	
16	ZAMPOGNA FILIPPO	Consigliere	P	

ASSEGNATI N.16 IN CARICA N. 16 PRESENTI N. 13 ASSENTI N. 3

Risulta assente i consiglieri: Di Gregorio Salvatore, Ferro Veronica e Marino Agata.

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio Salvatore Barcellona.

Partecipa il Segretario Generale dott.ssa Concetta Puglisi.

Partecipa il Sindaco, rag. Nunzio Vitale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 15 dello statuto comunale e dall'art. 56 del regolamento per il funzionamento del consiglio comunale, dichiara aperta la seduta.

La seduta è trasmessa in diretta *streaming* mediante accesso al sito *web* istituzionale (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 184, u. co., dell'O.A.EE.LL., i Sigg: Di Mattia Giuseppe, Cupani Marco Antonio e Gravina Rosario.

(1) Inizio 1° comma; ripresa 3° comma; prosecuzione 4° comma.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta

Prima di passare al 2[^] e 3[^] punto dell'o.d.g., il Presidente del Consiglio fa presente che oggi si sta affrontando una questione molto seria, oggettiva e su scala nazionale: l'aumento delle percentuali del costo dell'energia elettrica non riguarda, infatti, solo il Comune di Ramacca ma tutta l'Italia poiché esso ha raggiunto livelli abbastanza alti, 84% circa su scala nazionale, che si riflette a cascata in ambito comunale. Dà atto che mentre, per quanto riguarda l'annualità 2021, questo ente impegnava circa 650.000,00 euro per coprire la spesa dell'energia elettrica, di cui un'altissima percentuale destinata a sostenere i costi del sollevamento delle acque; in atto, si assiste ad un aumento spropositato di circa 1.300.000,00 euro. Afferma che tutto ciò verrà esposto in modo esatto dal Responsabile della 2[^] Area Economico-finanziaria, Dott. Gaeta, il quale ha il dettaglio ed il monitoraggio dei numeri. Anticipa, infine, che, per senso di responsabilità, si voteranno i punti 2 e 3 e non certo per fatti personali o per sistemare dei conticini a scelta dei consiglieri, sottolineando che non trattasi assolutamente di un volere dei consiglieri ma di una causa di forza maggiore.

Dopo aver anticipato, in via preliminare, quanto sopra, il Presidente del Consiglio passa alla trattazione del 2[^] punto dell'o.d.g..

Il Presidente del consiglio apre la trattazione della proposta in argomento, in relazione alla quale si registrano i seguenti interventi:

Il Responsabile della 2[^] Area Economico-Finanziaria Dott. Giorgio Gaeta illustra i punti salienti dell'allegata proposta, evidenziandone le sottostanti motivazioni – che dice essere già state anticipate dal Presidente Barcellona – risiedenti essenzialmente nel forte aggravio (raddoppio) delle spese di energia elettrica (illuminazione pubblica, scuole, edifici comunali, pozzi), necessaria per per il corrente anno tale da far sì che risultino insufficienti i correlati stanziamenti di bilancio 2021-2023 – annualità 2022.

Il Consigliere Zampogna Filippo (Capogruppo “Bella storia”), rivolti i saluti, dichiara che il gruppo “Bella Storia” approva la proposta, tenuto conto della situazione delicata illustrata dal Responsabile Dott. Gaeta ed anche del parere espresso dai Revisori dei Conti. Sul punto, ricorda che solo otto mesi fa si è insediata la nuova amministrazione venendosi a trovare - sin da subito - a dover affrontare con responsabilità un debito di 420.000 euro ed a dover assumere misure impopolari; poi, la decisione sulla sagra in periodo covid, che, comunque, è stata realizzata con la metà dei fondi; oggi, la guerra, che ha provocato il raddoppio del costo dell'energia elettrica. Ritiene che, nonostante tutto, ci si trova di fronte ad un Sindaco pieno di vitalità, con un gruppo che lo sostiene giorno per giorno con ancora più forza, disposto a metterci la faccia; sottolineando che il gruppo “Bella Storia” è stato ben consapevole, sin dal momento della candidatura, che amministrare è una cosa seria, il che porta oggi ad essere costretti a prendere delle decisioni impopolari, considerato che mai nulla è stato fatto sulle politiche energetiche, che nessun'altra manovra appare possibile e che non si vuole di certo incorrere nell'assunzione di responsabilità in relazione a situazioni di predissesto o dissesto. Rileva che, pur non essendosi trovata questa amministrazione con i conti in regola ad ottobre 2021, il Comune vanta in atto di una politica di sana gestione, preoccupandosi l'Amministrazione in carica, sin dal primo momento, di avere i conti in regola, anche perché altrimenti non potrebbe attingere ai finanziamenti esterni, e di lavorare per le fonti alternative di energia elettrica, per cui è dato impegnarsi con la cittadinanza di riportare le aliquote nel medio-lungo termine come sono state trovate. Reputa doveroso, pertanto, che ognuno debba assumersi le proprie responsabilità dal momento che “fare politica” è anche questo: assumere decisioni impopolari. Riferisce che il Sindaco ha convocato giorni fa una riunione con i capi area, la giunta ed i consiglieri comunali per discutere della proposta e prospettare possibili soluzioni e che, solo dopo aver verificato l'assenza di alternative non potendosi effettuare alcun taglio utile, alla stessa stregua di un padre di famiglia, ha accettato questa proposta indolore per il bene della città. Afferma che, se la politica non sa fare la sintesi di quello che avviene per il nostro territorio, è la fine, stante che non ci si è svegliati una mattina per decidere di aumentare le aliquote ma che vi è la consapevolezza di chiedere un piccolo sacrificio ad una parte della popolazione (case di lusso e seconde case) in vista di un motivo contingente da cui nessuno può tirarsi indietro, per cui si sbaglia a fare demagogia: avendoci messo la faccia con grande senso di responsabilità – l'intervenuto afferma che il proprio gruppo voterà questo atto consapevolmente ed a fronte degli obiettivi prefissati e da conseguire a fine mandato ovvero una città non solo con i conti in ordine ma totalmente rinnovata attraverso anche l'accesso a finanziamenti europei, per il cui utilizzo necessita avere i conti in ordine. Conclude citando una frase di Winston Churchill: *“Il politico diventa uomo di stato quando inizia a pensare alle prossime generazioni e non alle prossime elezioni”*.

Consigliere Di Mattia Giuseppe (Capogruppo “Ramacca per Amore”) chiede al Responsabile della 2^Area Dott. Giorgio Gaeta se approvando l'aumento delle aliquote di cui alle due proposte iscritte all'o.d.g. dell'attuale consiglio (IMU ed addizionale comunale IRPEF) si riesca a coprire il costo dell'energia elettrica.

Il Responsabile della 2^ Area Economico-Finanziaria Dott. Giorgio Gaeta chiarisce che, con questo aumento, si prevede un maggior gettito IMU, che si aggirerebbe intorno ai 280/290.000,00 euro; laddove, l'aumento dell'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF, da 0,50 % a 0,80 %, secondo i dati del simulatore riportato sul portale del federalismo fiscale, dovrebbe comportare un maggior gettito di 167.362,00 euro, a cui aggiungere il contributo assegnato dallo Stato di 57.029,00 euro per una somma totale di oltre 500.000,00 euro. L'intervenuto conclude asserendo che il fabbisogno è di 600.000,00 euro da reperire per ricoprire il costo dell'energia elettrica essendo esso raddoppiato.

Il Consigliere Catania Giosuè (Capogruppo “Diventerà bellissima”), nell'evidenziare che trattasi di un punto molto importante ed impopolare, afferma che il proprio gruppo ha dimostrato, fino ad oggi, di aver approvato, con senso di responsabilità e cognizione, quanto proposto dall'amministrazione al civico consesso ma che oggi non approva questo punto alla luce del fatto che, nelle premesse della proposta, non si evince alcuna motivazione del perché di questo aumento di aliquote. Ritiene che trattasi, pertanto, di una proposta politica, di una scelta amministrativa, che sta facendo questa maggioranza, volta ad aumentare le aliquote senza spiegare a cosa servono o dove vanno i fondi, non parlandosi neanche se occorrono per l'aumento dell'energia elettrica né precisandosi il gettito ed il perché di questo bisogno. Pur sostenendo di fidarsi del Sindaco, rappresenta di non avere un quadro chiaro e preciso. Reputa che la proposta dell'aumento dell'IMU vada prodotta unitamente alla proposta di bilancio in quanto strettamente correlata alla manovra di bilancio e, inoltre, che gli aumenti debbano essere effettuati ove incidono i maggiori costi e non sulla seconda casa che non ha prodotto un maggior costo.

Il Segretario Generale Dott.ssa Puglisi Concetta rileva che la manovra in atto è per l'appunto correlata proprio alla formazione del bilancio ad essa propedeutica stante che, senza una previa determinazione degli accertamenti di entrata necessari e del relativo gettito con cui finanziare la parte spesa, non è possibile predisporre alcun bilancio preventivo. In tal senso, afferma che non vi siano, dal punto di vista strettamente tecnico e fermo restando ogni scelta e valutazione di natura politica, alternative considerato che la TARI copre integralmente il Piano Finanziario dei relativi costi e che intervenire sul canone del servizio idrico integrato, per cui pure vale la copertura integrale del servizio secondo il principio di “chi inquina paga” di cui al D.Lgs. n. 152/2006, appare in atto non consentito dalla normativa vigente atteso che, in tale ambito, opera un'Autorità di Regolazione (ARERA), che ha emanato varie deliberazioni sul metodo tariffario rispetto alle quali questo ente ha a tutt'oggi una serie di passaggi da compiere e procedure da definire.

Consigliere Di Mattia Giuseppe (Capogruppo “Ramacca per Amore”) dichiara che il proprio gruppo voterà sfavorevolmente la proposta in quanto non si sente di mettere le mani nelle tasche dei cittadini. L'intervenuto comunica la rinuncia ai gettoni di presenza da parte sua e del consigliere Gravina asserendo che questo sia intendimento anche del consigliere Di Gregorio perché quando si chiede un sacrificio ai cittadini chi ha compiti istituzionali deve farlo per prima.

Il Presidente del consiglio tiene a precisare che il consigliere Di Mattia sta rinunciando espressamente ai gettoni di presenza ma che vi è in quest'aula chi (i consiglieri del gruppo “Bella storia”) lo sta facendo in modo taciturno.

La Consigliera Giandinoto Maria Irene (gruppo “Bella storia”) riferisce di aver ascoltato con molta attenzione gli interventi della minoranza, non intravedendo, tuttavia, nulla di propositivo. Evidenzia che a nessun politico piace aumentare le tasse, ma si chiede, al contempo, a quale alternativa pensa il Consigliere Catania per ovviare a ciò, alternativa non rinvenuta dalla maggioranza per coprire un fabbisogno di 600.000,00 euro come esposto dal dott. Gaeta, alternativa che non può essere di certo costituita dal non pagare le bollette perché tanto significherebbe non dare servizi di cui i cittadini abbisognano o ancora dal lasciarsi travolgere da un debito di 421.000,00 euro (somma con cui si potevano fare tante cose) ed arrivare in *default* oppure dall'assumersi l'ennesimo atto di responsabilità. Precisa, infine, che trattasi di un intervento mirato, il quale colpisce le seconde case, con possibilità di riduzione o abbattimento dell'aliquota prossimamente a fronte di risparmi di spesa, di rientro per cui afferma che la maggioranza si accolla questo atto in quanto necessario ed indispensabile sia pure impopolare.

Il Presidente del consiglio, rivolgendosi al consigliere Catania, asserisce che la motivazione dell'atto è implicita essendo quest'ultimo finalizzato al pareggio di bilancio.

Il Consigliere Catania Giosuè (Capogruppo “Diventerà bellissima”), replicando alla Consigliera

Giandinoto, dice che la stessa parla in questo modo in quanto conosce il bilancio di previsione poiché lo sta costruendo. Aggiunge che egli vedrà a dicembre cosa ha finanziato il maggior gettito, ritenendo che depuratore e sollevamento acqua vadano caricati sul servizio idrico oltre alla necessità di votare la proposta IMU congiuntamente al bilancio di previsione.

Esce dall'aula alle ore 18:50 la Consigliera Giandinoto e, pertanto, i Consiglieri presenti sono n.12 (dodici).

Il Sindaco ringrazia il capogruppo Zampogna per il discorso preciso e puntuale della scelta ragionata che si è dovuta portare avanti con coraggio, determinazione ed ocularità. L'intervenuto afferma di non volere fare un discorso politico, che si riserva di effettuare in altre sedi bensì tecnico per dare un contributo serio al consiglio comunale. Asserisce che il Consigliere Catania possa affermare di essere stato chiamato dal Sindaco per discutere sulle difficoltà emerse e sulle possibili soluzioni in vista del termine inderogabile del 31 maggio per l'approvazione delle aliquote e tariffe. Ed ancora di aver partecipato personalmente alla Conferenza dei capigruppo, in cui, peraltro, è stato programmato l'incontro chiesto dal Consigliere Catania con il Dott. Gaeta. Sottolinea che l'IMU - che si va ad aumentare - riguarda le seconde case ovvero una piccola platea di gente ma ricorda che nella proposta in esame vi è anche una riduzione del 37,50% dell'imposta relativamente ai pensionati residenti all'estero. Peraltro, rammenta, altresì, che il Dott. Gaeta ha quantificato il gettito in circa 270.000.00 euro, il quale spalmato sulla popolazione darà aumenti di 20,00 euro da pagare a giugno e di 25,00 euro da pagare a dicembre per coprire un incremento del costo di energia elettrica, peraltro, sostenuto già da ognuno nelle proprie case. Passa ad esaminare i costi (bolletta in mano) pagati a S. Nicola, struttura in cemento armato dove non vi è mai entrato nessuno, da oltre dieci anni, per un contatore mai utilizzato. Quanto al canone idrico, rappresenta che il Comune dovrà passare (come già effettuato da Comuni vicini i cui cittadini hanno visto lievitare i costi della bolletta del 30%), per come intimato dall'ATI ed entro il 31 luglio, il canone e la gestione del servizio alla stessa. Pertanto, non è dato capire quali possibili aumenti dovrebbero farsi se la tariffa non andrà più corrisposta al Comune e non potrà servire a coprire in atto spese di bilancio, venendosi altrimenti a creare scoperture e debiti fuori bilancio mentre, in prospettiva, questo passaggio consentirà di alleggerire i costi del Comune e ridurre viceversa le aliquote. Conclude sostenendo che l'Amministrazione, qualora dovesse pervenire una proposta alternativa, resta sempre disposta al confronto costruttivo ed a cambiare idea perché ha sempre una missione da realizzare: il bene della comunità.

Durante l'intervento del Sindaco, entra nell'aula alle ore 18:52 la Consigliera Giandinoto e, pertanto, i Consiglieri presenti sono n.13 (tredici).

Il Consigliere Catania Giosuè (Capogruppo "Diventerà bellissima") si dice contento che il Sindaco stia controllando tutte queste spese essendo un bene togliere gli sprechi ma ribadisce di non poter approvare la proposta poiché non conosce il gettito né il bilancio. Esterna, inoltre, il convincimento che sarebbe stato possibile il recupero da altre spese in aggiunta ai contributi e che, in merito, si riserva di dire a fine anno, certo che il bilancio si chiuderà con fondi in più.

Il Sindaco replica al consigliere Catania di indicare dove operare tagli di spesa e di essere stato già esaustivo sul canone idrico. In merito, riferisce di essere stato stamane alla Città Metropolitana di Catania per i 4.000.000,00 di euro di PNRR in relazione ai Piani Integrati, ove tra colleghi Sindaci si è parlato di bilancio potendo verificare che questo ente è tra i pochi ad avere questo pensiero perché molti altri sono in condizione di predissesto o dissesto. Specifica che i finanziamenti europei esigono la stabilità di bilancio e che se, da qui a dicembre, dovesse esserci anche un centesimo in più esso sarà destinato a beni e servizi per la collettività, a tenere i conti in ordine, a ridurre le imposte.

Il Consigliere Nicolosi Francesco (gruppo "Bella storia"), il quale considera questa scelta frutto di una politica saggia e responsabile, di una analisi effettuata. Dice di non sapere cosa succederà da qui a dicembre per cui necessita subito trovare soldi per dare servizi nella consapevolezza che chi sta un po' meglio possa dare un contributo alla collettività: trattasi di un gesto di solidarietà.

Il Consigliere Catania Giosuè (Capogruppo "Diventerà bellissima") condivide il ragionamento del Consigliere Nicolosi, ma nel caso in specie non avendo il bilancio non intende votare l'atto.

Il Consigliere Nicolosi Francesco (gruppo "Bella storia") replica sostenendo di non contestare ossia di non entrare in merito al ragionamento fatto dal Consigliere Catania ma di aver detto solo come l'amministrazione abbia operato.

Il Presidente del consiglio precisa che il governo centrale ha creato uno specchio per le allodole stabilendo il criterio di distribuzione dei fondi sulla base della popolazione e non già sul rapporto consumo di energia elettrica rispetto al numero di abitanti, il che incide su un territorio che geograficamente ha un determinato

fabbisogno di energia elettrica per il sollevamento idrico, ponendo un problema obiettivo ed una risoluzione frutto di dati, valutazioni ed analisi.

Consigliere Di Mattia Giuseppe (Capogruppo “Ramacca per Amore”) ritiene vi sia stata una mancanza di rispetto quando si è parlato di rinuncia ai gettoni di presenza e che forse sarebbe il caso di toccare le indennità di carica per dare un segnale forte al paese.

Il Sindaco replica che non intendeva assolutamente trasmettere questo messaggio e che si sta parlando di una condizione molto seria (imposte, gettito, bilancio, finanza europea) rispetto a cui ha colto la proposta del gruppo “Diventerà bellissima” di non aumentare le aliquote ma di spalmare il rincaro dei costi energetici sul canone idrico ma, pur non denigrandola, di non potersi, viceversa, confrontarsi sulla proposta della rinuncia dei gettoni di presenza, delle indennità poiché trattasi di cifre alte di fabbisogno ovverosia del reperimento di ben 600.000,00 euro.

In assenza di ulteriori interventi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione relativa a quanto in oggetto entro riportata;

Accertato che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:

- il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile del servizio finanziario per quanto concerne la regolarità contabile;

ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/1991, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale n. 30 del 23.12.2000 e del regolamento dei controlli interni, hanno espresso parere favorevole, come da documentazione agli atti;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti acquisito in data 26/05/2022 al prot. n. 10938;

Richiamati per relationem i motivi di fatto e di diritto, espressi nel preambolo della proposta in argomento;

Con voti espressi per scrutinio palese (alzata e seduta) da n. 13 (tredici) Consiglieri Comunali presenti e votanti:

Contrari n.4 – quattro (Catania Giosuè, Di Mattia Giuseppe, Gravina Rosario e Paglia Rosalba Giovanna);

Favorevoli n. 9 - nove (Barcellona Salvatore, Aparo Valentina, Arena Giusi Stefania, Caccamo Erica, Cupani Marco Antonio, Fornaro Salvatore, Giandinoto Maria Irene, Nicolosi Francesco e Zampogna Filippo);

Astenuti: 0 – nessuno;

Per le ragioni espresse in premessa:

D E L I B E R A

1. Di approvare l'allegata proposta di deliberazione, presentata dal Responsabile dell'Area Economico-finanziaria relativa a quanto in oggetto.

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE D'IMPOSTA PER L'ANNO 2022.

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

VISTO l'articolo 1, commi da 738 a 783, della L. n. 160/2019, che ha istituito e regolamentato la nuova IMU;

VISTO il comma 754 dell'articolo 1 della L. n. 160/2019 che fissa l'aliquota di base per gli immobili, diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753 (fabbricati rurali ad uso strumentale, fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, terreni agricoli, immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D), allo 0,86 per cento con facoltà del comune di aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;

VISTI, in particolare, i seguenti commi dell'articolo 1 della L. n. 160/2019:

- comma 748 che fissa l'aliquota di base delle abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze allo 0,5 per cento, con facoltà del comune di aumento di 0,1 punti percentuali o diminuzione fino all'azzeramento;
- comma 750 che fissa l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, allo 0,1 per cento con facoltà del comune di ridurla fino all'azzeramento;
- comma 751 che fissa, fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, allo 0,1 per cento con facoltà per i comuni di aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento mentre, a decorrere dal 1° gennaio 2022, tali fabbricati, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU;
- comma 752 che fissa l'aliquota di base per i terreni agricoli allo 0,76 per cento con facoltà del comune di aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento;
- comma 753 che fissa l'aliquota di base per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, con facoltà del comune di aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;

VISTO il comma 744 dell'articolo 1 della L. n. 160/2019, che prevede che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento e che tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio;

CONSIDERATO CHE sono esenti dall'imposta le abitazioni principali e relative pertinenze, escluse quelle appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9;

CHE per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente;

CHE, nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, o in comuni diversi, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile;

RILEVATO CHE per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;

CONSIDERATO CHE, in base all'articolo 1, comma 758, della L. n. 160/2019, sono esenti dall'IMU i terreni agricoli: a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione; b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448; c) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile; d) ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993;

CHE, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. c) della L. n.160/2019, l'imposta non si applica alle seguenti fattispecie, in quanto assimilate alle abitazioni principali:

- a) unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari,
- b) unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- c) fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
- d) casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- e) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

VISTO l'articolo 1, comma 749, della L. n. 160/2019, il quale stabilisce che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A1, A8, A9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare € 200,00, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione e che tale detrazione si applica, altresì, agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque

denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

VISTO l'articolo 1, comma 760, della L. n. 160/2019, ai sensi del quale, per le abitazioni locate a canone concordato di cui alla L. n. 431/1998, l'IMU, determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75 per cento;

VISTO l'articolo 1, comma 747, lett. c) della L. n. 160/2019, ai sensi del quale la base imponibile è ridotta del 50% per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato gratuito dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione. A decorrere dal 2019, l'agevolazione di cui al periodo precedente è estesa anche al coniuge del comodatario in caso di morte di quest'ultimo e in presenza di figli minori;

VISTO l'articolo 1, comma 747, lett. a) e b), della L. n. 160/2019, ai sensi del quale la base imponibile è ridotta del 50% per i fabbricati di interesse storico o artistico e per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni;

VISTO l'articolo 1, comma 48, della L. n. 178/2020, ai sensi del quale, a partire dall'anno 2021, per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura del 50%;

CONSIDERATO CHE, per il solo anno 2022, la misura dell'imposta prevista per la fattispecie dell'articolo 1, comma 48, della L. n. 178/2020, sopracitato, è ulteriormente ridotta dall'**articolo 1, comma 743, della L. n. 234/2021, nella misura del 37,5%**;

VISTE le esenzioni disposte, in considerazione degli effetti connessi all'emergenza epidemiologica da COVID-19, nell'anno 2021, che sono estese anche per l'anno 2022 limitatamente agli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate;

VISTO l'articolo 1, comma 755, della L. n. 160/2019, che stabilisce, per gli anni a decorrere dal 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208, la possibilità per i comuni, con espressa deliberazione del consiglio comunale, pubblicata nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi del comma 767, di aumentare ulteriormente l'aliquota massima nella misura aggiuntiva massima dello 0,08 per cento, in sostituzione della maggiorazione del tributo per i servizi indivisibili (TASI) di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019 alle condizioni di cui al comma 28 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015;

VISTO l'art. 3, comma 5-*sexiesdecies*, del D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni nella L. 25 febbraio 2022, n. 15, il quale ha fissato il termine per l'approvazione del bilancio di previsione al 31 maggio 2022;

ACCERTATO CHE la deliberazione di determinazione delle aliquote IMU, anche se approvata successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, ha effetto dal 1° gennaio dell'anno 2022;

DATO ATTO CHE, anche per il 2022, è possibile disporre aumenti e/riduzioni delle aliquote e delle tariffe e delle agevolazioni fiscali per tutti i tributi comunali, ad eccezione della maggiorazione;

DATO ATTO che l'obbligo introdotto dall'articolo 1, comma 757, della L. n. 160/2019, che impone, a decorrere dal 2021, di allegare alla delibera di approvazione delle aliquote il prospetto generato dal Portale del federalismo fiscale, quale condizione di efficacia dello stesso, non può ritenersi applicabile in quanto manca ancora il decreto attuativo che doveva esser emanato entro il 30 giugno 2020;

VISTO il regolamento comunale per l'applicazione dell'IMU, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con le funzioni del Consiglio Comunale n. 6 del 03/06/2021;

RICHIAMATO il comma 762 dell'articolo 1 della L. n. 160/2019, ai sensi del quale i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre, fatta salva in ogni caso la facoltà del contribuente di provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno. Il versamento della prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente;

ACQUISITO sulla proposta della presente deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio competente ed il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario, a norma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTA La Determina del Sindaco n. 14 del 20/04/2022, con la quale è stato riconfermato l'incarico di Responsabile della II Area Economico-Finanziaria al Dott. Giorgio Gaeta;

DATO ATTO CHE la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente commissione consiliare nella seduta del 31/05/2022;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il regolamento di contabilità dell'Ente;

PROPONE

I. Di stabilire le aliquote per l'applicazione dell'IMU relativa all'anno 2022 nelle seguenti misure:

TIPOLOGIA DI IMMOBILI	Aliquota 2022 (in percentuale)
abitazione principale di categoria catastale A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7	esente
abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e	

relative pertinenze	0,6%
unità immobiliari (limitatamente a n. 2 UU.II. non di lusso e con rendita inferiore a € 500,00) messe a disposizione dal soggetto passivo a parenti entro il primo grado, che la utilizzano come abitazione principale	0,6%
fabbricati rurali ad uso strumentale accatastati nella categoria D/10 e/o che abbiano una categoria diversa ma con i requisiti di ruralità	0,1%
fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	Esenti per il 2022
fabbricati classificati nel gruppo catastale D (D/1- D/9)	1,06%
una sola unità immobiliare concessa in comodato gratuito a parenti entro il primo grado, a condizione che il contratto venga registrato, che, in caso di morte del comodatario, viene esteso al coniuge superstite, in presenza di figli minori	0,66%
immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate	Esenti per il 2022
una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia (art. 1, comma 743, della Legge 234/2021)	37,5% per il 2022 (Riduzione del 62,5% rispetto all'aliquota ordinaria applicata)

altri fabbricati diversi da quelli sopra indicati:	1,06%
terreni agricoli (art. 1, comma 758, L. n. 160/2019)	Esenti

II. Di dare atto che la presente deliberazione avrà effetto dal 1° gennaio 2022;

III. Di disporre la trasmissione delle aliquote al Ministero delle Finanze entro il termine del 14 ottobre ai fini della loro pubblicazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale entro il termine perentorio del 28 ottobre 2022.

Ramacca, 23/05/2022

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
Dott. Giorgio Gaeta**

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
f.to Salvatore Barcellona

Il Consigliere Anziano
f.to Rosalba Giovanna Paglia

Il Segretario Generale
dott.ssa Concetta Puglisi

(atto sottoscritto digitalmente)